

4 – SANITA' E SALUTE

La sanità in Sicilia, come per altro nel resto del Paese, continua ad essere interessata da problematiche connesse ad una ininterrotta espansione della spesa pubblica e al conseguente allargamento del disavanzo, nonché al contenimento degli investimenti in ricerca. Il fabbisogno di dati gestionali che ne deriva si rivolge in misura notevole all'informazione statistica.

Per quanto riguarda i dati sulla struttura dell'offerta pubblica e privata in Sicilia, nel 2004 (ultimo disponibile) gli istituti di cura erano 134 per un totale di 17.542 posti letto che rappresentano l'7,6% della dotazione nazionale. In quell'anno sono stati registrati 751.085 degenti per 4.471.494 giornate di ricovero. La durata media del ricovero è stata pertanto pari a 5,9 giorni: 6,0 negli istituti pubblici e 5,7 in quelli privati. Il grado di utilizzo totale, pari al 71,3% dei posti letto, è inferiore alla media italiana (77,2%), con differenze marcate tra le due tipologie (75,2% per le strutture pubbliche e 58,4% per le private).

Il personale addetto ammonta complessivamente a 46.003 unità, di cui il 23,3% medici, il 40,6% ausiliari, il 7,5% amministrativi. La parte restante è destinata agli altri servizi ospedalieri. In termini relativi la regione ha potuto contare nel 2004 su 2,1 medici ogni 1.000 abitanti, in linea con il dato nazionale, e su 3,7 ausiliari contro i 4,9 dell'intero Paese.

Nel quadriennio 2000/2004 sono state create in complesso 4 nuove strutture. Alla crescita del numero dei nosocomi hanno corrisposto tuttavia riduzioni dell'8,5% dei posti letto, del 2,6% dei degenti e di circa il 2,2% delle giornate di degenza. Le tendenze di medio periodo sono risultate differenziate tra le due componenti dell'offerta: nel settore pubblico sono sorte due nuove strutture con flessioni del 11,6% nei posti letto e dell'2,6% per i ricoveri. Le nuove iniziative nel settore privato sono state altrettante con un aumento del 3,3% dei posti letto e un calo del 2,7% nel numero dei degenti. Le giornate di degenza sono

diminuite dell'1,7% nel pubblico e del 3,8% nell'altro comparto. A parte il 2000, il tasso di utilizzo ha mantenuto lo stesso livello presso gli istituti pubblici e ha segnato una flessione presso i privati, in parte compensata nell'ultimo anno. Sempre con riferimento al quadriennio si registra un aumento del 5,3% del numero degli occupati di cui il 28,6% negli istituti privati e il 2,8% in quelli pubblici. L'articolazione per tipologia di personale evidenzia nel settore pubblico un incremento di 829 medici (9,9%), di 1.401 ausiliari (pari al 9%), e di 111 ausiliari (3,9%), mentre in calo è il numero degli addetti alle restanti attività (-9,8%). Nel privato gli incrementi risultano più apprezzabili: del 32,7% per i medici, del 26,2% per gli ausiliari, del 14,1% per gli amministrativi e del 31,7% per il restante personale.

In virtù della maggiore ampiezza demografica, la concentrazione più significativa degli istituti di cura pubblici e privati si ha nel 2004 nelle province di Catania (35), Palermo (33) e Messina (20) che insieme detengono una quota pari ai due terzi circa del totale regionale. Quanto alle restanti province, Siracusa e Trapani assorbono rispettivamente una quota del 7,5%, Caltanissetta il 6,0%, Agrigento il 5,2%, Ragusa il 4,5% ed Enna il 3,7%. Le tre province metropolitane hanno pertanto il maggior flusso di degenti: poco più di 480 mila unità, il 64,4% dei ricoverati complessivi, con una degenza media di 5,8 giorni.

Le interruzioni volontarie di gravidanza da parte di residenti nell'Isola, alla fine del 2005 risultano pari a 7.796, corrispondente al 6,4% del totale nazionale. La classificazione per età evidenzia che il 42,2% delle interruzioni riguarda donne tra i 25 e i 34 anni e il 26% quelle della fascia 35-44 anni. Moderatamente elevato appare il fenomeno con riferimento alle minori di 19 anni: 852 casi equivalenti al 10,9% del totale.

Nel corso degli ultimi cinque anni il ricorso ad interruzioni di gravidanza si è ridotto complessivamente del 21,8% e soprattutto per le donne tra i 20 e i 34 anni (-22,2%). A livello provinciale le maggiori frequenze si ritrovano nelle tre aree metropolitane di Palermo (1.918), Catania (1.850), e Messina (1.063), incidendo sul totale per il 62,%. Nelle restanti province i valori oscillano tra i 775 casi di Siracusa e i 298 di Enna.

Quanto infine ai decessi avvenuti nel corso del 2006 (ultimo dato disponibile), essi ammontano a 46.468 di cui il 42,5% dovuti a malattie del sistema circolatorio. Consistenti risultano anche le morti per tumore (12.006 casi, il 25,8% del totale) mentre appaiono molto meno frequenti quelle dovute a cause accidentali e violente (4%). Tranne che per le malattie infettive e i traumatismi e avvelenamenti, per le quali la mortalità colpisce quasi indifferentemente tutta la popolazione, per le altre cause il numero di decessi cresce con l'avanzare dell'età. Alcune tipologie di malattie, infine, causano decessi più frequentemente per gli uomini rispetto alle donne. Tra queste i tumori alla trachea, bronchi e polmoni che hanno causato 80 morti maschili su 100 e per le malattie dell'apparato respiratorio (63 su 100). Per contro il diabete

mellito e le malattie del sistema circolatorio causano più decessi fra le donne (59 su 100 per la prima tipologia e 54 per le seconde).

Glossario

Degente: persona ricoverata in un istituto di cura, cioè una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo (**Degenza**) al fine di sottoporsi ad opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Interruzione volontaria di gravidanza (IVG): intervento operativo da parte di un medico specialista che mira a rimuovere il prodotto del concepimento ed i suoi annessi con la conseguente interruzione della gravidanza. Deve avvenire sotto precisa volontà della donna per motivi di ordine terapeutico o altri motivi che possano compromettere la salute fisica o psichica della donna.

Istituto di cura: struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici, curativi, riabilitativi. Ai sensi del D.M. 6/9/1988 del Ministero della Sanità ogni istituto possiede un codice identificativo. Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:

- Ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.L. 502/92;
- Ospedale a gestione diretta presidio della ASL;
- Policlinico universitario (art.39 legge 833/78);
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art.42 legge 833/78);
- Ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'art.1, ultimo comma, legge 132/68 (art.41 legge 833/78);
- Casa di cura (provvisoriamente accreditata e non);
- Istituto psichiatrico residuale (art.64 legge 833/78);
- Istituto sanitario privato qualificato presidio ASL (art.43, comma 2, legge 833/78 e DPCM 29/10/1988);
- Ente di ricerca.

Malattie infettive: malattie suscettibili di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta raggruppate in 5 classi:

- malattie per le quali si richiede la segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
- malattie rilevanti perché ad elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;
- malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;
- malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'ASL solo quando si verificano focolai epidemici;
- malattie infettive e diffuse notificate all'ASL e non comprese nelle classi precedenti.

Personale sanitario ausiliario: personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.

Tasso di utilizzo per 100 posti letto rapporto fra le giornate di degenza effettive e quelle potenziali (posti letto disponibili per l'intero periodo di rilevazione) per 100.

Approfondimenti

Volumi

Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane - Anno 2004 - ISTAT

Cause di morte - anno 2002 - ISTAT

Annuario Statistico Italiano 2008 - ISTAT

Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale - Anno 2005 - Ministero della Salute

Rapporto Annuale 2007 - INAIL

Su Internet

<http://www.istat.it>

Health for All - Italia - Sistema informativo territoriale su sanità e salute

Indicatori socio-sanitari regionali

Tavole di mortalità della popolazione residente - Anno 2004

Struttura e attività degli Istituti di Cura - Anno 2003

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia - Anno 2004

Dimissioni dagli Istituti di cura in Italia - Anni 2001-2002

Cause di morte - Anno 2002

Annuario statistico italiano 2008 - Capitolo 3: "Sanità e salute"

www.disabilitaincifre.it

Sistema di informazione statistica sulla disabilità'

www.iss.it

Casi notificati di epatite virale acuta

Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche

Registro nazionale AIDS

Registro della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate

www.simi.iss.it

Sistema Informatizzato Malattie Infettive

www.ministerosalute.it

Atlante di geografia sanitaria - Anno 2004

Piano Sanitario Nazionale 2006-2008

Piano nazionale alcool e salute 2007

Piano Azione salute delle donne

Utenza e attività dei servizi pubblici per tossicodipendenze (SERT)

Relazione sullo stato sanitario del Paese 2003-2004
Ricoveri, diagnosi, interventi effettuati e durata delle degenze di tutti gli ospedali
Ricerca dati epidemiologici
Sistema informativo trapianti
Certificato di assistenza al parto (CeDAP). Analisi dell'evento nascita - anno 2004

www.simi.iss.it/bollettini.htm

Registro AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità

www.starnet.unioncamere.it

(aree tematiche - sanità - analisi e dati)

L'uso dei farmaci in Italia

Progetto Alcol e Giovani